



Educare alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia

*Riflessione sulla postura
dell'insegnante*

*Da un percorso di ricerca con la Prof.ssa
L. Mortari -Università di Verona
- Avventure in Natura, ed. Junior
A cura di Rosanna Zerbato*

Prospettiva Famiglia
6 Aprile 2019

Competenze chiave

Raccomandazione consiglio d'Europa

22.05.2018

- Competenza in materia di cittadinanza -
Si riferisce alla capacità di agire da cittadini **responsabili** e di **partecipare** pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture, dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, dell'evoluzione globale e della sostenibilità.

- **Da Re-Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari**
- Questo documento pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.
- La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. • Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012, quando affermano che è “decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.” • **Non si tratta di ‘aggiungere’ nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti, nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.**



Albero

L'etimologia della parola *albero* (in latino, *arbor*) si ricollega alla radice indoeuropea *urv-* --> *urb-* --> *arb-* che esprime l'idea di **fecondità, l'idea di produrre**.

Un'altra interpretazione etimologica, individua nella radice sanscrita *ardh-*, che esprime l'idea di **crescere, di innalzarsi, di svilupparsi**, l'etimo della parola albero.

Un'ultima interpretazione, individua nel prefisso *ad-* unito alla radice sanscrita *bhu-* che esprime, anch'essa, **l'idea della crescita, l'idea dello sviluppo**.

Benessere e Relazioni Positive

- Joint Research Laboratory Italia – Australia SWAPv-IT, Student Wellbeing And Prevention of violence – Italy
- La ricerca, sul tema del bullismo, ha dimostrato che quando ai giovani è regolarmente offerta l'opportunità di collaborare in Gruppo per la soluzione di problemi, imparano ad accettare le differenze, risolvere i conflitti ed esercitare il rispetto e l'assunzione di responsabilità.
- È necessario però formare gli insegnanti di ogni disciplina a sostenere la crescita di gruppi di studenti capaci di relazioni positive.

Il linguaggio è la casa dell'essere, nella sua dimora abita l'uomo (Heidegger)



Premesse socio-costruttiviste

Interazionismo simbolico- la costituzione del sé individuale avviene attraverso i processi sociali.

- Vygotskij- ogni funzione psichica appare prima sul piano sociale poi su quello intrapsichico.
- I dialoghi reciproci tra le menti strutturano l'identità

Dalle parole la forma della vita



- Nella relazione educativa le parole del docente hanno forte valenza strutturante per:
- Creare clima emozionale accogliente o difficile
- Invitare ad una presenza attiva o costringerlo dentro modelli prefissati.
- Suggestire la passione per l'esplorazione autonoma o rendere implicito il divieto a sperimentarsi.
- Comunicare giudizi che condizionano l'immagine di sé.

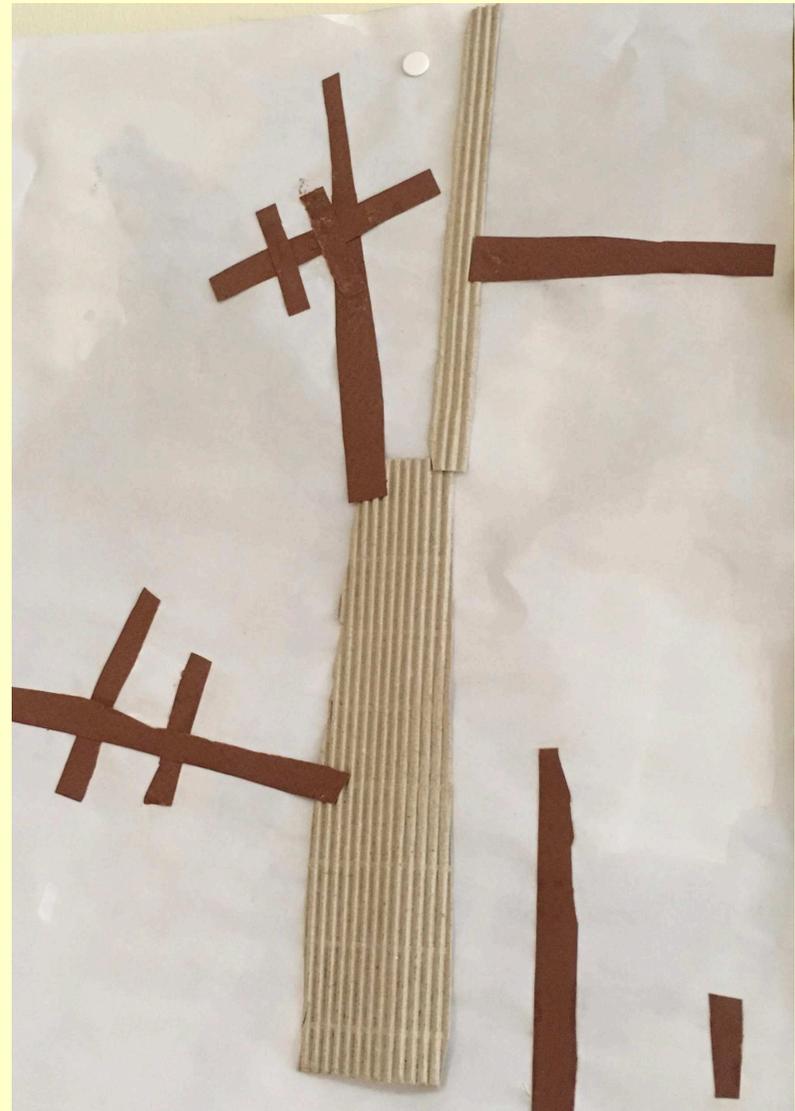
Favorire l'autostima



- Dare fiducia, apprezzare, per così anche alimentare la fiducia negli altri
- Dare sicurezza, offrire confini chiari, per permettere la sperimentazione
- Saper accettare le espressioni del bambino, accettare gli errori, alimentando anche la tolleranza

Saper ascoltare

- **Mostrare attenzione**
- Guardare con attenzione ognuno
- **Dare a ciascuno il tempo necessario**
- Riprendere le parole dei bambini, le loro idee
- **Consentire momenti di silenzio**
- Lasciare che ciascuno esprima il suo punto di vista



Dare tempo

- B. 1-maestra, io sono andato al Galassia con mia mamma, solo con mia mamma e dopo al Galassia abbiamo fatto la spesa e ho visto le lenti.
- M. –le lenti, a cosa servono le lenti?
- B.1 –per, per, quelle, le lenti, quello che si acc..., quelle per, serviranno per, per fare luce, per darti strada così vedi dove, dove non, vedi la grotta e dopo ti mostra bene la strada.
- M.-hai avuto una buona idea
- B4-maestra sai che che io a casa ciò già pronta la pila. Lei ha anche la lente d'ingrandimento?
- M. E cosa pensi di vedere con la lente di ingrandimento?
- B4-devo vedere bene, perchè, perchè, perchè le cose le posso ingrandire e anche «impicciolire» e ch'ha un buchetto piccolo per...

- Accade che durante una conversazione un bambino **introduca un tema che sembra estraneo** al fuoco del discorso, eppure la maestra **non lo interrompe** e il bambino può dimostrare che il suo intervento è appropriato. Il tema poi è ripreso da un altro bambino che precisa e amplia su stimolo dell'adulto.
- **Il saper ascoltare presuppone che si sia capaci di dar fiducia all'altro e al gruppo.**

Incoraggiare la presenza attiva

- Alimentare la curiosità
- Prevedere e favorire la partecipazione
- Promuovere e valorizzare la capacità critica
- Sollecitare domande



- *“Dare la parola ai bambini non significa fare loro delle domande e far rispondere chi alza la mano per primo. In questo modo si raccolgono quasi solo luoghi comuni e stereotipi, ...e si suscita fra i bambini una forte competizione: chi sa rispondere per primo. Dare la parola ai bambini significa invece metterli in condizioni di esprimersi.*
- *Per esprimersi i bambini debbono poter ragionare su cose che conoscono direttamente, che fanno parte della loro vita.(...)*
- *...occorre che gli adulti li sappiano ascoltare.”*
- *F. Tonucci, Se i bambini dicono: adesso basta!, Ed. Laterza,2002*

Promuovere la capacità di conversare, di confrontarsi, di decidere insieme

- Fare domande che non hanno una risposta scontata, aperte
- Sollevare dubbi
- Tenere aperte le questioni
- Sollecitare i bambini a trovare da soli una soluzione
- Fare interventi essenziali
- Restituire valore alle posizioni di ciascuno
- Usare un linguaggio semplice e chiaro



- *Quando ci sono opinioni diverse vince la maggioranza. Ma come si fa a decidere una cosa che metta d'accordo tutti?*
- *Nel momento in cui un gruppo di amici decide di andare in vacanza, di solito non succede così, si decide esplicitandole esigenze di tutti e cercando una soluzione che risponda a tutte.*
- *Questo è il massimo della democrazia.*
- *E i bambini sono in grado di trovare delle soluzioni. Nella documentazione dello scorso anno troviamo alcuni bambini che volevano andare in montagna, altri volevano giocare al castello, altri... Hanno trovato delle soluzioni intermedie: andiamo a Costagrande, che è un po' in montagna, ci arrampichiamo e facciamo i giochi sugli alberi, però anche ci portiamo i teli e costruiamo il castello. Hanno trovato una soluzione che mettesse d'accordo tutti.*
- *Esercitare questo non è facile ma è un grande mattone formativo*

Percorsi avventurosi dalla scuola al bosco... (da *Avventure in Natura*, ed. Junior)

- *Decidiamo di entrare nel bosco con il piccolo gruppo dei nostri amici di sezione e che un bambino a turno sarà la guida del nostro gruppo e avrà la possibilità di decidere quale direzione prendere nell'esplorazione del bosco. I bambini hanno già sperimentato a scuola questa modalità di conduzione e per questo è stato per loro facile sentirsi adeguati a questo compito. Ci diamo appuntamento su un'ampia radura dove è presente un cerchio di sassi per accendere un fuoco insieme agli altri gruppi, invitiamo i bambini a cercarla e riconoscerla lungo il nostro percorso descrivendola accuratamente.*



- *Concordiamo che nei marsupi legati in vita, raccoglieremo i materiali naturali che ci piacciono di più e che le lenti d'ingrandimento possono passare di mano in mano e poi essere riposte nella tasca dello zaino della maestra, in modo che ciascuno sappia dove ritrovarle all'occorrenza.*
- *A questo punto ripetiamo ad alta voce le decisioni prese, per sottolineare il patto, la legge chiara e valida per tutti.*

- *All'insegnante spesso è richiesto, da parte del bambino, di svolgere questo ruolo di contenimento e guida; anche se conoscono molto bene le regole di un gioco, ci chiedono rinforzi nel loro modo di agire ed interventi per ripeterlo ad altri. Ci rendiamo conto di quanto sia importante per la loro crescita sociale ed affettiva aver la garanzia di regole certe per tutti dalla quale partire per intessere relazioni positive e strutturare la propria identità.*
- Chiara Zanotti e Simonetta Boscaini
- Insegnanti della scuola dell'Infanzia Primo Maggio

'Secondo me, con gli amici si sta bene perché si decide insieme,
se uno vuole una cosa prima lui, deve aspettare,
e o si decide di prenderla insieme o si fa la conta".

Emma

